

PRIMARIE: LA SINISTRA REGGINA SCEGLIE BATTAGLIA CANDIDATO SINDACO

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO
 <https://calabria.live/>

CALABRIA

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

LIVE

ANNO X • N. 74 • LUNEDÌ 16 MARZO 2026
 calabria.live.news@gmail.com

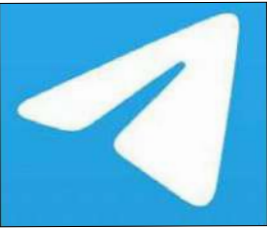
SIAMO SU TELEGRAM

 OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE

 QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE

 UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO

 UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE



CONSEGNATA AL PAPA UNA PREZIOSA COPIA DELL'ANTICA CROCE CUSTODITA A COSENZA



LASTAUROTECA DI GB SPADA FORA IN VATICANO, DONO A LEONE XIV

ALTO IL NUMERO DEGLI STUDENTI MERIDIONALI CHE VANNO A STUDIARE AL NORD

IL FASCINO DELLA RESTANZA

 MA LA REALTA' E' BEN ALTRA

di SIMONA CARACCCIOLO



PIETROPAOLO



LA SFIDA DIGITALE LA CALABRIA È INDIETRO

GIUSI PRINCI



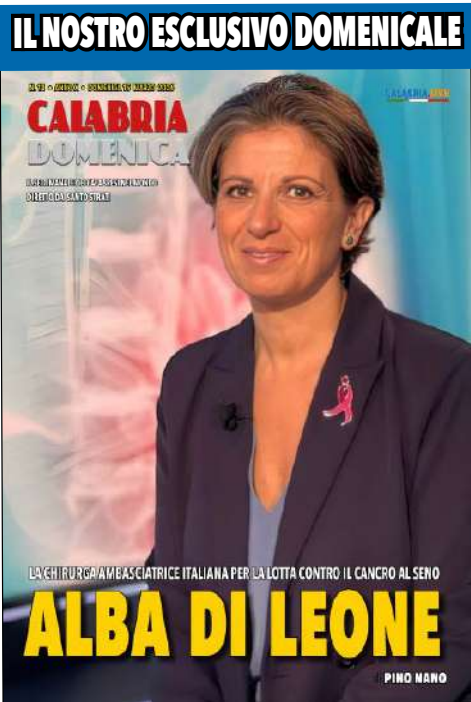
60 MILIONI DALLA UE PER LA COOPERAZIONE CULTURALE EUROPEA

MONS MANIAGO



RINNOVARE I PERCORSI DI FEDE

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



ALBA DI LEONE

Referendum sulla giustizia

IL GIUDICE SEI TU

TAVOLA ROTONDA

 17 marzo 2026, ore 15:30

 SALA BALDINI

 Piazza di Campitelli, 9 - Roma

Moderatore

LUIGI PICCAROZZI

 Coordinatore del Comitato territoriale Roma Nord SI RIFORMA

 Direttore Movimento-Sora

 Avvocato cassazionista

Organizzazione

MASSIMILIANO METALLI

 Membro del Comitato territoriale Roma Nord SI RIFORMA

 Responsabile del Dip. Vigili del Fuoco (Dip) Roma Capitale

Interverranno

 • Dott. LUCA PALAMARA

 Ex Consigliere CSM

 Ex Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati

 • Dott. VINCENZO VITALEONE

 Ex Presidente f.f. I Sec. Tribunale Civile di Roma

 • Avv. CLAUDIA ECCHER

 Consigliere Iaco CSM

 • Sen. MARCO SCURRIA (r.d.)

 • Sen. Avv. MARCO LISEI (r.d.)

 • Sen. ANDREA DE PRILIO (r.d.)

 • On. MASSIMO MILANI (r.d.)

 • Dott. ROSITA D'ANGIOLELLA

 Consigliere Corte di Cassazione

 Ex Vice Capo Dipartimento Affari giur. e legitt. Presidenza Consiglio Ministri

 • Dott. ETTORRE MANCA

 Consigliere Presidente Amministrativa

 • Dott. ALBERTO CIANFARINI

 Giudice Sec. II Tribunale Civile di Roma

 Ex Pubblico Ministero Procura della Repubblica Palermo

 • Avv. CLAUDIA ECCHER

 Consigliere Iaco CSM

 • Avv. GIACOMO FRANCESCO SACCOMANNO

 Fondatore Fondazione Antimafia "Antonino Scapellato"

 • GABRIELE ELIA

 Ex Avvocato Comune Cellino San Marco

IL DOPO-CICLONE / RIPRISTINO DEL TERRITORIO PER NON COMPROMETTERE LA STAGIONE ESTIVA

IPSE DIXIT



MARCO MINNITI
 Già Ministro dell'Interno e presidente Fondazione MedOr

Partecipare al voto sarà in controluce la risposta del Paese a un futuro forse mai come adesso avvolto nelle cosiddette ombre del domani. Forse siamo dentro l'orizzonte più complicato degli ultimi decenni. Una forte partecipazione al voto sarebbe un segno di vitalità della democrazia. Poi, ognuno vota secondo coscienza. Io voto sì, con convinzione. Nell'ultima settimana il confronto deve essere basato solo sul merito. Chiedere un voto identitari è la cosa peggiore in un referendum. Le forze politiche hanno già avuto modo di esprimersi in Parlamento. Il referendum è l'espressione popolare nel merito».

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTROVILLARI



FESTIVAL DELLA LEGALITÀ

 DAL 16 AL 21 MARZO 2026

LA VOLONTÀ DI RESTARE E L'ATTRAZIONE DI OPPORTUNITÀ AL NORD



LA RESTANZA

Quasi un mito smentito da quanti scelgono il Nord per l'Università

SIMONA CARACCIOLO

Negli ultimi anni, il fenomeno della “restanza” – la volontà di restare a Reggio Calabria, investire sul territorio e costruire un futuro qui – è diventato un tema centrale nel dibattito culturale e sociale. Molti invocano questa scelta come valore essenziale per lo sviluppo della città e della Calabria intera. Eppure, nella pratica quotidiana la realtà racconta un'altra storia: migliaia di giovani lasciano il Sud e le loro comunità di origine per studiare altrove, spesso in atenei del Centro-Nord, in cerca di opportunità formative e prospettive professionali migliori.

Secondo l'ultimo focus di Censis-Confcooperative, ogni anno circa 134.000 studenti meridionali scelgono università del Centro-Nord, contribuendo a un fenomeno di fuga dei cervelli che costa oltre 4 miliardi di euro all'economia del Sud, tra risorse investite nella formazione e mancato ritorno sociale del capitale umano formato localmente. Inoltre, nell'arco di pochi anni migliaia di giovani laureati provenienti dal Sud – circa 36.000 tra 2022 e 2024 – hanno scelto di lavorare nelle regioni centro-settentrionali o all'estero.

Rapporti più recenti indicano anche che, nell'anno accademico 2024/2025, quasi 70.000 studenti meridionali su circa 521.000 iscritti erano immatricolati in università del Centro-Nord – oltre il 13 % del totale, e tassi di uscita ben più alti in altre regioni meridionali. Que-

sti spostamenti avvengono spesso prima ancora di completare gli studi, segnalando come la mobilità verso atenei percepiti come “di prestigio” sia diventata parte integrante della traiettoria universitaria.

I principali dati sulla fuga dei giovani e dei talenti dal Sud Italia: 134.000 studenti meridionali ogni anno si trasferiscono al Centro-Nord per studiare. • 36.000 laureati tra 2022 e 2024 non tornano al Sud. 4 miliardi €:

stima della perdita economica annua dovuta alla fuga dei cervelli. • 112.000 €: investimento medio per laureato che lascia il territorio. 1 milione di italiani ha lasciato il paese tra il 2014 e il 2023, in gran parte giovani e laureati. Questo grafico evidenzia quanto sia importante la coerenza: chiedere restanza ai giovani senza dare l'esempio con le proprie scelte contribuisce a svuotare il messaggio di credibilità, mentre in-

vestire nel territorio richiede azioni concrete e visibili.

È in questo contesto che nasce una riflessione critica: non è coerente chiedere ai giovani di restare, di fare sacrifici per la propria terra, se chi chiede questa scelta è lo stesso che spesso manda i propri figli “altrove” per garantirgli studi e prospettive migliori. Chiedere restanza senza incarnarne l'esempio rischia di trasformare l'idea di restare in una retorica vuota, priva della credibilità necessaria per motivare scelte personali così profonde e difficili.

Infine, va considerato che il fenomeno migratorio dei giovani – non solo verso il Nord d'Italia ma anche verso l'estero – non riguarda solo l'istruzione: tra il 2014 e il 2023 quasi 1 milione di italiani di tutte le età ha lasciato il paese, compresi centinaia di migliaia di giovani e laureati, contribuendo a una perdita significativa di capitale umano.

Il ruolo dei genitori e delle comunità è quindi centrale: hanno il compito di promuovere una visione realistica e solidale del futuro, mostrando che restare e investire nella propria terra può offrire percorsi di eccellenza e opportunità vere, e che il valore di un'istruzione non dipende esclusivamente dal trasferimento verso università “di prestigio” percepite come condizioni necessarie per il successo. ●

(Esperta in politiche del lavoro)

L'INTERVENTO / FILIPPO PIETROPAOLO

C'era una volta la sfida digitale... E la Calabria, immobile, continua ad accumulare svantaggio competitivo

Lo scorso 29 ottobre 2025 la Commissione Europea ha istituito il European Digital Infrastructure Consortium che vede Francia, Germania, Paesi Bassi e Italia come fondatori. L'obiettivo è quello di rafforzare la sovranità digitale europea attraverso soluzioni aperte e sostenibili, accelerando progetti multinazionali che riguardano la creazione di infrastrutture e lo sviluppo di beni comuni digitali fino alla realizzazione di un cloud sovrano.

L'Italia, forte dell'impegno che il Governo ha profuso nella creazione di questo consorzio per tramite del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ne ha ottenuto la vice-Presidenza. A ricoprire l'incarico è stato chiamato il calabrese Serafino Sorrenti, Capo Struttura del Senatore Alessio Butti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Non solo un tecnico competente e di alto profilo a garanzia della qualità del servizio prestato, ma una nomina che rafforza la posizione italiana all'interno delle politiche europee dedicate alle strategie digitali. Europa e Italia sono quindi in prima linea nella promozione di un percorso diretto alla creazione di infrastrutture sovrane necessarie a ridurre le dipendenze da cloud esteri e supply chain globali, promuovendo la cooperazione contro le minacce transnazionali, anche secondo quanto raccomandato dal "Global Cybersecurity Outlook 2026" del World Economic Forum. L'UE dipende infatti in modo massiccio da cloud e



data center USA, con le grandi corporation tech che dominano il mercato europeo con quote del 63-70%. Sono loro a ospitare e gestire i nostri dati: quelli ricompresi nei servizi digitali delle nostre scuole, ospedali, imprese, pubbliche amministrazioni. E dato che questi dati, le informazioni contenute, le infrastrutture su cui poggiano e i processi che generano sono il petrolio di questo nuovo paradigma digitale e il tessuto connettivo delle nostre democrazie e dei loro sistemi di governance e di sicurezza, sarebbe un grave errore continuare ad appaltarli. Ora, anche per l'oggettiva difficoltà europea a dare vita a un hyperscaler, un soggetto in grado di competere con i giganti asiatici e statunitensi, l'UE ha deciso di adottare un modello diverso. Contrariamente al sistema accentrato creato dalle Big Tech, si sta dirigendo verso sistemi federati di dati: una rete fatta di tanti nodi

autonomi (cloud, PA, imprese) che cooperano tramite regole e standard comuni. La strategia è quella di mettere in condivisione i dati di ogni Paese membro e di ogni Regione in "spazi di dati" che condividono regole e standard comuni su accesso, sicurezza e uso, tramite servizi di federazione che hanno a monte un impianto normativo moderno e in rapida evoluzione.

Anche perché i recenti attacchi dei droni iraniani contro i data center di Amazon Web Services negli Emirati Arabi che ospitavano vari servizi cloud interrotti dalle bombe, raccontano bene quanto strategico sia oggi il comparto digitale. E quanto un sistema come quello europeo basato su una rete interconnessa di tanti repository diffusi sotto il profilo della cybersicurezza possa essere più resiliente e performante di uno centralista. Dal 2018 ad oggi l'UE prosegue questo cammino.

Si è dotata di un impianto normativo (General Data Protection Regulation, Data Act, Artificial Intelligence Act, Digital Operational Resilience Act) volto a rafforzare tutela della privacy e della sicurezza, diritto alla portabilità dei dati non personali e industriali, interoperabilità, promozione della competitività industriale e resilienza digitale contro cyberattacchi o guasti tecnici. Allo stesso modo sta operando l'Italia: lo scorso 24 febbraio, la Camera ha approvato all'unanimità il disegno di legge delega per la disciplina e lo sviluppo dei data center nel nostro Paese, ora inquadrati come infrastrutture strategiche di pubblica utilità. Puntiamo a diventare hub digitale europeo. I numeri del comparto sono impressionanti. La spesa mondiale per i servizi cloud sovrani raggiungerà gli 80 miliardi di dollari nel 2026, con una crescita del 35,6% rispetto



segue dalla pagina precedente • PIETROPAOLO

all'anno precedente. Solo per l'Europa si parla di un tasso di crescita dell'83%, con una base già significativa di 6,9 miliardi di dollari nel 2025, pari a 1,5 punti di PIL UE. Riguardo il settore dei data center, solo in Italia nel decennio 2030-2040 si prevede un giro di affari che potrebbe arrivare ai 165 miliardi di euro.

Qualche giorno fa Pier Paolo Greco, Presidente di Assinter, associazione che raggruppa le società in house regionali che si occupano di transizione digitale nella Pubblica Amministrazione, ha dichiarato cruciale il rafforzamento dell'ecosistema delle società in house ICT regionali nel quadro della costruzione di un'infrastruttura cloud europea sicura e interoperabile. Come ha ricordato, Calabria, Marche, Abruzzo e Basilicata, sono le uniche realtà regionali a non essere ancora strutturate con la formula società in house. Quattro Regioni che, per quanto riguarda l'individuazione di una strategia di sviluppo del proprio sistema digitale, si trovano in forte ritardo.

Nella scorsa legislatura, la Regione Calabria ha approvato l'istituzione del Sistema Informativo Integrato Regionale della Calabria e gli schemi di atto costitutivo e statuto di ReDigit Spa, la nuova società in house per lo sviluppo integrato delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Un'idea realizzata attraverso la legge regionale 17, di mia iniziativa, approvata lo scorso aprile dal Consiglio Regionale. A questo va ad aggiungersi la nuova legge regionale sull'impiego di sistemi di intelligenza artificiale in Calabria approvata lo scorso 27 gennaio che raccoglie quanto contenuto nell'AI Act e nella legge nazionale 132 del 2025. È anche allo studio un provvedimento diretto a disegnare una strategia regionale in tema di cybersicurezza che coinvolga le PA regionali, compresi i

piccoli Comuni, e il settore privato.

In questo quadro il completamento della costituzione di ReDigit Spa rappresenta un passo in avanti nella creazione di quel modello basato su ecosistemi digitali federati verso cui l'Europa e l'Italia stanno convergendo. Se è vero, come illustra Anitec-Assinform, che il mercato ICT italiano, trainato da AI, cloud e data center, prevede tassi di crescita del 3-5% annui fino al 2030, con un balzo che va dai 91 miliardi di euro del 2024 agli oltre 100 miliardi, la Calabria, le sue imprese e le sue Università hanno un'enorme partita da giocare. Ricordo inoltre che dal World Artificial Intelligence Festival 2025 avevo candidato la Calabria ad ospitare un nuovo HPC, un super-computer per l'intelligenza artificiale e il calcolo quantistico. Un'opportunità che era e continua ad essere strategica per la nostra Regione: la sua disponibilità di energia da fonti rinnovabili e la presenza di risorse idriche per il raffreddamento sostenibile di questa infrastruttura, la metterebbe nelle condizioni di guadagnare un ruolo chiave nel processo di transizione digitale dell'Italia e dell'Unione Europea, attraendo investimenti e sostenendo quell'ecosistema innovativo per start-up e PMI che è in fase di forte crescita nel nostro territorio.

Nonostante queste evidenze Regione Calabria non ha terminato il percorso avviato con ReDigit e sembra aver dimenticato la proposta per il nuovo HPC. Così mentre gli altri vanno avanti noi freniamo, colpevolmente ignari che ogni ritardo accumulato rappresenti uno svantaggio competitivo che non possiamo permetterci. È ora di uscire da questo torpore e passare dalle buone intenzioni ai fatti. ●

(Presidente Commissione Bilancio, programmazione economica, affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero del Consiglio Regionale della Calabria)

GIUSI PRINCI: SOSTEGNO AI TALENTI

«60 milioni dall'UE per rafforzare cooperazione culturale europea»



Per l'europarlamentare Giusi Princi, «il programma Creative Europe, con uno stanziamento di 60 milioni di euro, dà vita ad un'importante occasione per rafforzare la cooperazione culturale tra i Paesi europei, sostenere il talento artistico e favorire la diffusione di pratiche innovative tramite iniziative e progetti oltre i confini nazionali. È stato pubblicato, da parte della Commissione Europea, il bando 2026 per i progetti di cooperazione europea nel settore culturale. Un bando fortemente sostenuto dall'europarlamentare calabrese e che finanzia circa 150 progetti transnazionali, coinvolgendo organizzazioni culturali di ogni dimensione, comprese micro e piccole realtà.

«I progetti – ha spiegato – potranno riguardare un ampio spettro di ambiti - teatro, danza, musica, patrimonio culturale, architettura, letteratura, design e moda - e permetteranno di scambiare competenze, co-produrre e sperimentare nuove pratiche creative».

«La collaborazione tra Paesi è al cuore di questa iniziativa – ha aggiunto l'eurodeputata –, significa condividere

risorse, stimolare la creatività e rafforzare la capacità delle organizzazioni culturali di crescere e innovare. E l'innovazione può spaziare in ambito artistico, tecnologico, organizzativo e sociale, includendo temi come parità di genere, inclusione, tutela delle persone con disabilità e dei gruppi marginalizzati, transizione digitale e sostenibilità ambientale. La cultura resta così un potente motore in grado di promuovere benessere e coesione sociale».

Princi ha rivolto un invito particolare alle realtà culturali della Calabria: «Istituzioni, università, enti del terzo settore e operatori creativi calabresi possono cogliere questa opportunità per valorizzare il patrimonio della nostra Regione e inserirsi in reti europee di collaborazione e innovazione».

La scadenza per la presentazione delle candidature è prevista per il 5 maggio 2026. «La mia struttura, attraverso il servizio Europa a Casa, è disponibile a supportare gli interessati offrendo assistenza nella preparazione delle proposte e facilitando la collaborazione con partner europei», ha concluso. ●

L'APPELLO DEL CORSECOM PER NON COMPROMETTERE LA STAGIONE ESTIVA

«Intervenire rapidamente per ripristino e messa in sicurezza del territorio»

ARISTIDE BAVA

I tecnici del Corsecom, struttura associativa ben nota per le sue iniziative a favore delle comunità della Locride, hanno dato il via ad una attenta ricognizione dei danni provocati sul territorio, in particolare lungo il litorale, sui lungomari e sulla viabilità di alcune aree interne, dopo la devastante tempesta Harry delle scorse settimane. I risultati dell'iniziativa hanno indotto i delegati dei vari settori a rivedere e aggiornare le schede relative ai lavori in corso, a quelli programmati o in fase di progettazione che, come si ricorderà, erano state preparate per sollecitare i lavori oggetto delle schede. Dalla prima verifica degli esperti risulta che una buona parte delle iniziative inserite non ha subito danni diretti. Tra i progetti più rilevanti coinvolti figurano il Progetto Città del Mare che collega Locri e Siderno, gli interventi contro l'erosione costiera, diversi lungomari e alcuni tratti di viabilità che collegano le marine con le aree interne. Superate alcune difficoltà burocratiche che avevano rallentato i tempi rispetto alle previsioni iniziali, pochi giorni prima del ciclone il Sindaco di Locri aveva, rispetto alla "Città del mare", annunciato con soddisfazione l'imminente avvio dei lavori. Si auspica ora che i gravi danni subiti dai lungomari di Locri e Siderno non comportino modifiche sostanziali al progetto. Sul problema dell'erosione delle coste il delegato del Corsecom all'ambiente, Ing. Pasquale Antico, intanto, ha precisato di essere in contat-

to con l'assessore metropolitano Salvatore Fuda, anch'egli con delega all'Ambiente e coordinatore di un Tavolo composto da un gruppo di

rea più colpita, anche perché erano in corso interventi aggiuntivi che avevano già comportato un rallentamento dei tempi. Anche alcuni pro-

te il periodo estivo, per tutta la fascia ionica reggina, e in particolare per molti centri della Locride, costituisce un notevole sostegno econo-



tecnici ed esperti incaricato di affrontare, appunto, il problema dell'erosione delle coste. Su questo tema il Corsecom dedica da anni grande attenzione. Alla luce dei gravi danni provocati dalla tempesta Harry, si auspica una forte sinergia tra Città Metropolitana e Regione Calabria per accelerare gli interventi necessari. La tempesta ha, poi, causato danni rilevanti, oltre che a Siderno e Locri, anche ai lungomari di Caulonia, Roccella e Marina di Gioiosa, dove erano in fase di completamento lavori finanziati dalla Regione Calabria per circa sei milioni di euro. Caulonia è risultata l'a-

grammi della Città Metropolitana per la sistemazione delle strade interne dovranno probabilmente essere rivisti alla luce dei nuovi danni. Alla luce di quanto sopra, il Corsecom accogliendo l'invito degli Operatori Turistici rivolge un caloroso appello alle varie Istituzioni competenti affinché intervengano con tempestività per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio ricordando che l'intero territorio della Riviera dei Gelsomini rimane una apprezzata destinazione turistica e, con la stagione balneare ormai alle porte, è necessario fare di tutto per non comprometterla. D'altra par-

mico per molte famiglie. Il ciclone Harry ha provocato danni immensi finanche alle vie d'accesso di molte strutture e la "ricostruzione" non sarà facile se non si provvede per tempo a programmare i necessari lavori tenendo anche conto che, ormai, i tempi sono già molto stretti. L'appello del Corsecom dovrebbe essere da stimolo non solo per le amministrazioni comunali, ma soprattutto per le istituzioni superiori, dalla Regione al Governo centrale, che dovrebbero tenere conto delle impellenti necessità di un territorio in cui da troppo tempo le promesse sono state fortemente disattese. ●

SI CHIUDE IL PROGETTO “CAMPAGNE APERTE”, IL SINDACO F.F. VERSACE

«Lo sviluppo del territorio passa dalla dignità del lavoro e partecipazione»

La tutela e la dignità del lavoro - ha detto Versace - rappresentano, da sempre, un punto centrale dell'azione pubblica. Un ente di promozione e di programmazione come la Città Metropolitana non può non tenerne conto nelle proprie attività». È quanto ha detto il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, intervenendo nella sala Monteleone di Palazzo Campanella, all'incontro conclusivo del progetto “Campagne Aperte: laboratorio di pratiche territoriali per promuovere dignità di vita e di lavoro”, un'iniziativa sostenuta dalla Fondazione “Con il Sud” e dalla Chiesa Valdese e coordinata dal Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione con la Città Metropolitana, l'Arci Reggio Calabria, Re.Co.Sol, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Medu, Nuvola Rossa ed Università della Calabria.

Quindi, il sindaco facente funzioni ha evidenziato il le-

game tra sviluppo locale e qualità del lavoro, sottolineando «l'importanza di costruire percorsi concreti di integrazione e partecipazione».



«Siamo convinti – ha aggiunto – che la crescita del nostro territorio passi anche dalla capacità di garantire condizioni di lavoro più dignitose,

con percorsi reali di integrazione e opportunità di partecipazione».

Nel corso del suo intervento, Carmelo Versace ha richiamato «il valore del progetto

«La chiusura di questo percorso - ha proseguito l'inquilino di Palazzo Alvaro - ci lascia sicuramente più arricchiti rispetto al passato perché ha fatto emergere tante esperienze e ha rafforzato il confronto, il dialogo e la sinergia fra gli attori del sistema che regola e afferma i diritti, l'uguaglianza e la cooperazione».

In conclusione, Carmelo Versace ha ribadito il proprio impegno e quello dell'Ente metropolitano: «Riteniamo fondamentale continuare a sostenere attività di questa natura. Ringrazio il Cric, tutti i partner, le organizzazioni coinvolte e il mondo della ricerca per il lavoro svolto. Occasioni come questa non devono restare momenti riservati agli addetti ai lavori, ma coinvolgere, sempre di più, la comunità affinché tutti possano percepire il valore delle azioni messe in campo e contribuire allo sviluppo e alla giustizia sociale del comprensorio». ●

“Campagne Aperte”, avviato nel 2023, che ha contribuito a mettere in rete istituzioni, associazioni e realtà sociali impegnate sul territorio».

REALTÀ DEL SETTORE ALBERGHIERO E TURISTICO APRONO LE PORTE AI CANDIDATI

Tre “Job Day” a marzo per 150 assunzioni

Oggi, il 23 marzo e il 30 marzo, si terranno delle giornate di selezione in vista della stagione turistica 2026. Tre grandi realtà del settore alberghiero e turistico – TH Resort & Spa, Serenè Resort e Valentour –, infatti, apriranno le porte ai candidati per coprire un totale di 151 posizioni lavorative. Oggi, lunedì 16 marzo (ore 9.30 – 16.00): TH Resort & Spa, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Paola. L'evento si terrà presso la sede del resort in Contrada Fiuzzi a Praia a Mare (CS). Si ricercano 39 addetti. Lunedì 23 marzo (ore 9.30 – 16.00): Serenè Resort, in collaborazione con i Centri per l'impiego della Calabria, in particolare Catanzaro e Crotone. Il Recruiting Day si svolgerà a Catanzaro, sede della Cittadella Regionale (Sala Oro). Si ricercano 73 addetti. Lunedì 30 marzo (ore 9.30 – 16.00): Valentour, in collaborazione con il Centro per l'ipiego di Vibo Valentia. Le selezioni avranno luogo presso il Michelizia Tropea Resort, in Via Carmine n. 71 a Tropea (VV). Si ricercano 39 addetti.

«Gli eventi - evidenzia l'assessore al ramo, Giovanni Calabrese - mirano a favorire l'incontro diretto tra domanda e offerta di lavoro in un settore strategico per l'economia del territorio. Questi tre appuntamenti di marzo dimostrano che i nostri Centri per l'impiego, con il coordinamento del dipartimento, sono ormai hub operativi capaci di supportare concretamente le grandi imprese e offrire ai cittadini opportunità reali di impiego regolare e qualificato. Il nostro obiettivo è garantire una stagione 2026 d'eccellenza, partendo proprio dalle competenze e dal lavoro dignitoso. E non finisce qui perché abbiamo in programma ulteriori Job Day, riguardanti altri settori, come trasporti e grande distruzione organizzata». ●

INCONTRATO IL NUOVO RESPONSABILE TERRITORIALE LUIGI MUPO

Riprende il dialogo tra Anas e Basta Vittime per criticità sulla 106

Segna la riapertura di un canale di collaborazione per affrontare le criticità della Strada Statale 106 e sostenere i processi di ammodernamento, l'incontro avvenuto tra il Presidente dell'Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106, Leonardo Caligiuri, accompagnato dal Direttore Operativo Ing. Fabio Pugliese, e il nuovo Responsabile della Struttura Territoriale di Anas Spa in Calabria e Commissario Straordinario per la Statale 106, Ing. Luigi Mupo, alla presenza del Responsabile Area Gestione Rete Arch. Nico Curcio.

L'incontro è stato promosso e fortemente voluto dal consigliere Regionale Riccardo Rose, il quale ha favorito la ripresa di un confronto diretto tra l'Organizzazione di Volontariato e la società concessionaria della rete stradale statale, consentendo così alle parti di ritrovarsi attorno allo stesso tavolo dopo sei anni di totale assenza di interlocuzione. Un periodo nel quale non vi sono stati contatti istituzionali, per una scelta che non è dipesa dall'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime sulla Strada Statale 106", ma che oggi, grazie a questo nuovo clima di dialogo, può finalmente essere superata nell'interesse superiore della collettività.

Nel corso dell'incontro, il presidente Leonardo Caligiuri ha voluto innanzitutto esprimere un sincero ringraziamento al consigliere Rose per aver favorito e sostenuto questo momento di confronto, sottolineando come il dialogo tra istituzioni, società concessionarie e realtà civiche rappresenti uno strumento indispensabile per affrontare con efficacia le criticità della Strada Statale 106.

Caligiuri ha inoltre rivolto all'Ing. Luigi Mupo un cordiale saluto di benvenuto in Calabria, formulando un sincero augurio di buon lavoro e dichiarando la piena disponibilità dell'Organizzazione a collaborare, come già avvenuto in passato, nel perseguimento esclusivo dell'interesse generale della collettività e della sicu-

standard di sicurezza dell'attuale tracciato della SS106, quello che quotidianamente viene percorso da migliaia di cittadini calabresi. Nello stesso tempo, il Responsabile di Anas ha evidenziato come la società gestisca in Calabria una rete complessiva di circa 1.400 chilometri, circostanza che rende necessario operare con

Statale 106" infine rinnova il proprio ringraziamento all'On. Riccardo Rose, evidenziando come, in passato, quando si è sviluppata una sinergia efficace tra l'Organizzazione e Anas Spa, i risultati ottenuti – dati di bilancio alla mano – abbiano prodotto benefici tangibili per la società concessionaria della rete stradale statale ma, soprattutto, per la collettività.

Questo primo incontro rappresenta dunque un passaggio significativo che potrà contribuire ad affrontare e, progressivamente, risolvere le numerose criticità ancora presenti lungo la Statale 106.

L'incontro si è concluso con la comune volontà di aggiornarsi entro il prossimo mese, occasione nella quale l'Organizzazione di Volontariato presenterà ad Anas Spa una serie di proposte operative finalizzate al superamento delle criticità irrisolte lungo l'attuale tracciato della SS106, ma anche idee, suggerimenti e contributi relativi ai progetti di ammodernamento già programmati o in fase di progettazione, sui quali lo stesso Ing. Mupo ha manifestato interesse ad acquisire il contributo della società civile organizzata.

Per l'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime sulla Strada Statale 106" si tratta di un momento importante, che conferma come, di fronte all'interesse generale della collettività e alla necessità di garantire maggiore sicurezza su una delle arterie più delicate del Mezzogiorno, prevalga sempre lo spirito di responsabilità, il senso delle istituzioni e la volontà di collaborazione. Perché quando è in gioco la vita dei cittadini, ogni differenza deve lasciare spazio al dovere comune di costruire soluzioni concrete e durature. ●



rezza degli utenti della strada. Da parte sua, il nuovo Responsabile della Struttura Territoriale di Anas Spa in Calabria e Commissario Straordinario per la Statale 106, ing. Luigi Mupo, ha illustrato le linee di indirizzo della nuova fase gestionale, preannunciando la volontà di favorire e accompagnare con determinazione i processi di ammodernamento della Statale 106 di prossimo avvio, nonché l'impegno già in corso nella progettazione di ulteriori lotti destinati alla modernizzazione dell'infrastruttura.

Contestualmente, l'Ing. Mupo ha manifestato apertura a un confronto costruttivo e collaborativo con l'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime sulla Strada Statale 106", con l'obiettivo di individuare soluzioni utili a innalzare gli

attenzione e programmazione rispetto alle esigue risorse disponibili.

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche il Direttore Operativo dell'Organizzazione, Ing. Fabio Pugliese, il quale si è unito ai saluti e agli auguri rivolti dal Presidente Caligiuri all'Ing. Mupo, sottolineando al contempo come l'Organizzazione nutra grandi aspettative nei confronti della nuova dirigenza di Anas Spa in Calabria. Pugliese ha inoltre evidenziato che ogni valutazione sul nuovo corso potrà essere formulata con maggiore cognizione di causa tra circa un anno, quando sarà possibile verificare i primi risultati concreti derivanti dalle scelte e dalle azioni della nuova governance.

Il Consiglio Direttivo dell'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime sulla Strada

REGIONE

La Giunta della Regione Calabria ha approvato due importanti atti in materia di trasporti. La prima riguarda l'adozione dell'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e del rapporto ambientale ed espletamento delle procedure di valutazione ambientale strategica, applicata all'aggiornamento del Piano.

Con l'altra delibera si dà indirizzo affinché siano individuate le risorse necessarie, stimate in circa 4,6 milioni di euro, per assicurare la prosecuzione per un ulteriore anno oltre ottobre 2026 dei collegamenti aerei fra l'aeroporto di Crotone e quello di Fiumicino, con compensazione pubblica (in regime di oneri di servizio pubblico).

Sempre su indicazione del presidente Occhiuto, per aggiornare le disposizioni al nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale, la Giunta ha, poi, approvato gli indirizzi operativi per la gestione delle Conferenze di servizi che coinvolgono gli uffici regionali; stabilite anche le modalità di individuazione del

Da Giunta ok a provvedimenti in materia di trasporti

Rappresentante unico regionale (Rur).

Il documento disciplina inoltre l'attivazione della "riunione

alla Valorizzazione del capitale umano e innovazione, Antonio Montuoro, e dell'assessore allo Sviluppo economico e

scolastico regionale e con gli istituti scolastici della Calabria, con l'obiettivo di definire e attuare programmi dedicati all'educazione alla sostenibilità ambientale, alla diffusione della cultura dell'economia circolare e alla tutela degli ecosistemi.

L'iniziativa si inserisce nel quadro degli obiettivi della Greening Education Partnership e prevede anche il sostegno all'adesione delle scuole al programma internazionale Eco-Schools, volto a promuovere buone pratiche ambientali negli istituti scolastici.

La delibera individua inoltre nel dipartimento Lavoro, Imprese e Aree produttive e nel dipartimento per la Sostenibilità ambientale le strutture regionali competenti per il coordinamento e l'attuazione delle attività previste. ●



decisoria" interna, quale strumento organizzativo per garantire il coordinamento e una posizione regionale unitaria tra le diverse strutture coinvolte. La Giunta, infine, su indicazione congiunta dell'assessore all'Ambiente e

Lavoro, Giovanni Calabrese, ha approvato una delibera per promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale nelle scuole calabresi.

Il provvedimento prevede l'avvio di una collaborazione istituzionale con l'Ufficio

AMIANTO AL LICEO GRAVINA DI CROTONE

Nasce il Comitato dei Genitori del Plesso "San Francesco"

Nasce il Comitato dei Genitori del plesso San Francesco del Liceo Gravina: un gruppo di mamme e papà che hanno deciso di mettersi insieme per dare voce alle proprie preoccupazioni, ma soprattutto per costruire speranza e cambiamento.

Da troppo tempo, chi vive quotidianamente questa scuola conosce i disagi di strutture inadeguate, spazi insufficienti e condizioni ambientali che non dovrebbero appartenere a un luogo dedicato all'educazione e alla crescita dei nostri figli. Siamo una comunità viva che non si rassegna a vedere il proprio liceo circondato dal degrado, dai capannoni dell'ex mercato generale e da problemi che

si trascinano da anni nel silenzio e nell'indifferenza.

Abbiamo accolto con favore l'intervento delle autorità che hanno coinvolto l'Arpacal per verificare la presenza di amianto, ma per noi il problema resta aperto. È un tema che tocca la salute, la dignità e il futuro dei nostri ragazzi. Lo diciamo con forza: le istituzioni devono agire concretamente per eliminare ogni rischio, come già evidenziato nella relazione dei Vigili del Fuoco. La sicurezza della scuola non è un favore, è un diritto. Il nostro Comitato nasce per unire, non per dividere. Per chiedere ascolto, ma anche per proporre e partecipare. Da subito ci metteremo in contatto con tutte le realtà sensibili –

istituzioni, associazioni, movimenti, cittadini – per costruire insieme un futuro diverso per il plesso San Francesco. Perché crediamo che difendere il diritto allo studio significhi difendere la vita e la dignità delle persone. Invitiamo tutti i genitori degli studenti del plesso San Francesco a unirsi al Comitato: la partecipazione di ciascuno è fondamentale per costruire una voce comune, forte e consapevole. Solo insieme possiamo rendere la scuola dei nostri figli un luogo sicuro, accogliente e all'altezza dei loro sogni.

Per i nostri figli, per la scuola pubblica, per la comunità.

(Il Comitato Genitori del Plesso San Francesco del Liceo Gravina di KR)

GLI INFERMIERI CALABRESI CONTRO LA DECISIONE DELL'ASP DI CROTONE

«Occhiuto revochi delibera 64/2026 che avvia annullamento graduatoria»

Il Coordinamento regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Calabria interviene con fermezza sulla decisione dell'ASP di Crotone di avviare il procedimento di annullamento in autotutela dell'avviso pubblico per incarichi a tempo determinato di Dirigenti delle Professioni Sanitarie, approvato nel 2025 e già sfociato nella graduatoria definitiva e nell'assunzione dei primi quattro candidati. Una scelta che gli OPI calabresi ritengono immotivata, contraddittoria e potenzialmente dannosa per l'intero sistema sanitario regionale.

Secondo quanto comunicato dall'Azienda, l'annullamento sarebbe giustificato da una presunta violazione del DCA 54/2023, che distingue le Professioni Sanitarie in quattro aree non fungibili, e dalla mancata previsione delle figure dirigenziali nell'Atto Aziendale dell'ASP, peraltro non ancora approvato nella sua versione aggiornata. Il nuovo Direttore Generale ha definito il bando "viziato" alla radice, ritenendo irregolare la formulazione di un'unica graduatoria per profili appartenenti a diverse aree professionali.

Il Coordinamento regionale degli OPI contesta radicalmente questa impostazione, ricordando innanzitutto che la stessa ASP di Crotone, con nota formale a firma del Direttore Sanitario, aveva richiesto l'attivazione delle posizioni dirigenziali, sanando così l'assenza nell'Atto Aziendale. Una circostanza che, secondo gli Ordini, rende semmai criticabile l'Atto Aziendale stesso, non certo la procedura concorsuale. Inoltre, il bando indicava con



chiarezza la natura dell'incarico e le modalità di selezione, e tutti i partecipanti hanno accettato senza riserve le condizioni, senza sollevare alcuna contestazione al momento della pubblicazione. Contestare la procedura solo dopo la formulazione della graduatoria, osservano gli OPI, significa ledere i diritti acquisiti degli idonei, sia di coloro già assunti sia di quanti attendono lo scorrimento tramite Azienda Zero. Gli OPI evidenziano anche un elemento di evidente contraddizione interna: mentre il nuovo Direttore Generale ritiene il bando affetto da un vizio originario, Direttore Amministrativo e Diretto-

re Sanitario – che firmano gli atti e presiederanno la commissione esaminatrice – sono rimasti gli stessi. Una circostanza che rende ancora più difficile comprendere la scelta di annullare l'intera procedura.

Il Coordinamento ricorda inoltre che numerose aziende sanitarie italiane, anche recentemente, hanno bandito avvisi e concorsi per Dirigenti delle Professioni Sanitarie con modalità identiche a quelle adottate dall'ASP di Crotone, confermando una prassi consolidata e riconosciuta a livello nazionale.

Alla luce di queste considerazioni, gli OPI calabresi chiedono un intervento

del Commissario per il Piano di Rientro, del Dipartimento Tutela della Salute e di Azienda Zero affinché venga sollecitata la revoca della delibera n. 64 del 20 febbraio 2026, che avvia l'annullamento della graduatoria. Una decisione che, se confermata, rischierebbe di bloccare lo scorrimento regionale, danneggiare altre aziende sanitarie che potrebbero attingere alla graduatoria e compromettere i diritti dei professionisti coinvolti.

Il Coordinamento regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Calabria esprime fiducia in un riscontro positivo e ribadisce la propria disponibilità a ogni chiarimento utile, nella convinzione che la tutela della legalità amministrativa e dei diritti dei professionisti sia un presupposto imprescindibile per garantire stabilità e qualità al sistema sanitario regionale. ●

(Coordinamento regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche della Calabria)



UNIVERSITÀ E IA, IL RETTORE UNICAL GRECO A DIDACTA

«Formare studenti capaci di governare complessità dell'era digitale»

In un'epoca di accelerazione tecnologica senza precedenti, la formazione è la vera leva strategica per liberare il potenziale dell'innovazione». È quanto ha detto Gianluigi Greco, Rettore dell'Unical e delegato Crui all'Ict, aprendo il suo intervento a Didacta Italia, la tredicesima edizione della fiera nazionale sull'innovazione scolastica, a Firenze.

L'edizione appena conclusa è stata dedicata ai 200 anni dalla nascita di Carlo Collodi e ha visto, per la prima volta, una sessione ampliata dedicata all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, a fianco dei tradizionali appuntamenti su robotica educativa, Stem, cybersecurity e orientamento.

Il Rettore, infatti, è intervenuto al workshop "Studiare bene nell'era dell'intelligenza artificiale. AI a supporto dello studio universitario e dell'alta formazione", dove si sono riuniti accademici, ricercatori e rappresentanti delle istituzioni per discutere come l'intelligenza artificiale stia trasformando metodi di studio, produzione dei contenuti



e modalità di valutazione nella formazione universitaria e nell'alta formazione.

Secondo il delegato Crui, il primo passo per affrontare la trasformazione in corso è una diffusa alfabetizzazione digitale che attraversi tutti i percorsi di studio. L'obiettivo non è soltanto formare specialisti dell'AI, ma costruire competenze capaci di interpretare e governare il cambiamento tecnologico.

«Non si tratta solo di preparare tecnici altamente specializzati – ha spiegato Greco –. È necessario sviluppare competenze interdisciplinari – etiche, sociali e relazionali – che permettano alle nuove generazioni di comprendere e gestire l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla complessità del mondo contemporaneo».

L'intervento si inserisce in un'edizione di Didacta parti-

colarmente densa sul fronte dell'intelligenza artificiale applicata alla formazione. Due dei cinque eventi organizzati nel padiglione Mur-Crui sono stati dedicati al tema, a conferma di come il sistema dell'istruzione superiore stia cercando di passare dalla fase dell'osservazione a quella della regolazione e dell'indirizzo.

Una prospettiva ribadita anche dalla presidente della Crui, Laura Ramacciotti, intervenuta all'apertura della manifestazione: «Stiamo vivendo cambiamenti profondi – sociali, politici ed economici – che incidono direttamente sul modo in cui apprendiamo e insegniamo. Cambiano i linguaggi, cambiano le aspettative, cambia il rapporto con il sapere. In questo quadro il dialogo tra i diversi livelli della formazione diventa una priorità strategica: non riguarda singoli ambiti, ma il futuro complessivo del Paese. Didacta si conferma lo spazio più adatto per questo dialogo e per le soluzioni innovative che genera». ●

SI PRESENTA ALLE SCUOLE IL MONDO UNIVERSITARIO

Domani si terrà "Martedì in Unical", l'iniziativa di orientamento rivolta agli Istituti secondari superiori, con l'obiettivo di affiancare e integrare i percorsi già programmati dalle scuole attraverso incontri dedicati alla conoscenza del sistema universitario. L'evento si terrà Centro Congressi "B. Andreatta" dalle 9:30 alle 13:30 anche il 31 marzo. Previa prenotazione da

L'evento "Martedì in Unical"

parte delle scuole tramite il portale ticket unical link, studenti e studentesse avranno l'opportunità di partecipare a presentazioni e momenti di approfondimento curati dalle sei Aree di studio dell'Ateneo, favorendo un contatto diretto con il mondo universitario, i servizi disponibili e l'offerta

formativa. Nel corso degli incontri sarà inoltre possibile richiedere informazioni sul Bando di ammissione anticipata ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico per il prossimo anno accademico, che consente, in base ai risultati dei Tolc (Test on line



CISIA), di garantirsi l'accesso al corso prescelto. ●

IL PRESIDENTE CIRILLO: «SEGNALE IMPORTANTE PER REGGIO E REGIONE»

A Palazzo Campanella il Consiglio della Federazione Italiana di Vela

Palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale della Calabria, ha ospitato il Consiglio federale della Federazione Italiana Vela.

«La presenza della Federazione italiana vela oggi a Reggio Calabria è per noi motivo di grande orgoglio e rappresenta un segnale importante di attenzione verso un territorio che ha un legame naturale, profondo e autentico con il mare e con la vela. Lo Stretto è una risorsa straordinaria, un contesto unico per caratteristiche ambientali, tradizione e vocazione sportiva. Per questo crediamo che la Calabria possa ritagliarsi un ruolo sempre più significativo nel panorama della vela nazionale e internazionale e possa contribuire, con le proprie potenzialità, anche al grande percorso che accompagnerà il Sud verso la 38ª America's



Cup di Napoli del 2027». Con queste parole il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo, ha dato il benvenuto a Palazzo Campanella al presidente della Federazione italiana vela, Francesco Ettore, e ai componenti del Consiglio federale, riuniti a Reggio Calabria per i lavori federali. «È la prima volta che la

sede del Consiglio regionale della Calabria ospita i lavori nazionali di una Federazione sportiva, accogliendo un appuntamento di così alto profilo istituzionale e sportivo», ha sottolineato, rivolgendo poi un particolare ringraziamento a Valentina Colella, presidente del Comitato Fiv Calabria e Basilicata, e a Fabio Colella, consigliere nazionale della Fiv,

«da sempre impegnati a sostegno di questa attività e tra coloro che hanno fortemente voluto che i lavori si svolgessero qui, a Reggio Calabria».

«Lo Stretto – ha aggiunto – è uno spazio naturale di allenamento, confronto sportivo e crescita per tante realtà veliche del territorio. E la vela, per la Calabria, non è soltanto sport, ma anche cultura del mare, formazione dei giovani, inclusione e promozione territoriale. Ecco perché la presenza oggi a Reggio Calabria del Consiglio federale della Fiv assume un significato importante: è un riconoscimento per questo territorio e, allo stesso tempo, un'occasione per rafforzare sempre di più il ruolo della nostra regione, creando in futuro anche le condizioni per ospitare grandi eventi internazionali. Noi siamo pronti a fare la nostra parte». ●

CATANZARO-SQUILLACE: RITIRO DEL CLERO, L'ARCIVESCOVO MANIAGO

«È tempo di rinnovare i percorsi di fede»

È tempo di rinnovare i percorsi di fede». Con queste parole l'arcivescovo di Catanzaro-Squillace, mons. Claudio Maniago, ha rilanciato il tema emerso durante il recente ritiro del clero diocesano, dedicato alla riflessione sugli itinerari di iniziazione cristiana, che saranno al centro del cammino pastorale della diocesi nei prossimi due anni.

Nel corso dell'incontro, padre Giovanni Loria ha proposto una meditazione incentrata sulla necessità di tornare all'essenziale dell'annuncio cristiano, in un contesto in cui la partecipazione ecclesiale rischia talvolta di reggersi più su



consuetudini culturali e forme di religiosità tradizionale che su una fede pienamente maturata. Da qui l'invito a riscoprire il kerygma, il primo annuncio del Vangelo, come fondamento di ogni autentico cammino ecclesiale.

Tra i temi affrontati anche il

significato del Battesimo, indicato come sorgente della vita cristiana e fondamento della dignità e della missione del credente. In questa prospettiva, la Quaresima è stata richiamata come tempo favorevole per riscoprire la propria identità battesimale e rinnovare il cammino di conversione, accompagnati anche dai grandi Vangeli quaresimali.

Riprendendo i contenuti della relazione, Maniago ha sottolineato che il rinnovamento degli itinerari di iniziazione cristiana rappresenta oggi una delle sfide più rilevanti per la vita della Chiesa. Non si tratta soltanto di rivedere modalità organizzative, ma di aiutare

le comunità a ritrovare il senso profondo dell'incontro con Cristo e della trasmissione della fede.

Il progetto diocesano che sarà avviato nel prossimo biennio si inserisce nell'orizzonte del cammino sinodale e coinvolgerà presbiteri, catechisti e comunità parrocchiali in un processo di ascolto, confronto e discernimento pastorale. Il ritiro del clero si è così configurato come un momento di fraternità sacerdotale e, insieme, come un'occasione per rileggere la missione della Chiesa nel tempo presente, chiamata ad annunciare nuovamente il Vangelo con chiarezza e speranza. ●

CINALCI INVERNO A CROTONE

Il film “Familia” di Francesco Costabile chiude una stagione di successo

Si avvia verso la conclusione l'ottava edizione della rassegna Cinalci Inverno, organizzata dal Circolo Cinalci di Crotone, dopo una stagione ricca di proiezioni, incontri e momenti formativi. Un traguardo significativo per il circolo crotonese, che quest'anno celebra 35 anni di attività, confermandosi tra i cinecircoli più longevi e attivi della Calabria.

Tra gli appuntamenti più intensi della rassegna, realizzata in stretta collaborazione con la Compagnia dello Ionio e con il sostegno della Calabria Film Commission, nell'ambito del progetto “Bella come il cinema”, giovedì 26 febbraio, la proiezione del film “Elisa”, ultimo lavoro del regista Leonardo Di Costanzo. Grazie a un collegamento del regista in diretta con la sala del Cinema Teatro Apollo, gli spettatori hanno potuto commentare le varie sfaccettature della trama intensa che narra il percorso doloroso intrapreso da una donna che, accusata dell'omicidio della sorella, affronta le zone d'ombra della sua mente, arrivando a visualizzare per la prima volta frammenti del tragico passato. Ne è nato un dialogo vibrante, animato dalle domande di una platea attenta e profondamente coinvolta. Altrettanto emozionante, giovedì 12 marzo, è stato l'incontro con il regista Francesco Costabile, presso il Cinema Teatro Apollo, dopo la proiezione del film “Familia”, basato sulla storia vera di Luigi Cele-

ste, segnata profondamente dalla figura di un padre violento.

“Raccontare tragedie reali comporta ine-

trato l'obiettivo di diffondere la cultura cinematografica e valorizzare il cinema come strumento di incontro, formazione e

riflessione su tematiche attuali. Profondamente soddisfatto anche il presidente della Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande che, durante il suo intervento in sala, ha sottolineato il valore di una manifestazione con una storia così importante. “Cinalci rappresenta un vero fiore all'occhiello e contribuisce alla decentralizzazione culturale” ha affermato, ricordando che il sostegno della Film Commission non si limita alle produzioni cinematografiche, ma si estende anche a rassegne e iniziative che costituiscono il cuore pulsante della diffusione culturale, contribuendo a costruire nel tempo una sensibilità e un'educazione al linguaggio cinematografico.

Proprio in questa direzione, rafforzando il legame tra cinema, territorio e comunità, a suggellare il ciclo di eventi della rassegna Cinalci Inverno, a fine marzo, sarà il laboratorio attoriale “Dal palcoscenico al set”, condotto dall'attore e regista Andrea Giuda, giunto alla terza edizione. Un breve ma intenso viaggio in cui i partecipanti vivranno l'esperienza di un percorso che destruttura le dinamiche attoriali della performance dal vivo, rielaborandole in una forma funzionale alla recitazione cinematografica. ●



vitabilmente un forte coinvolgimento emotivo, soprattutto quando si conoscono i veri protagonisti delle vicende narrate. Ho avvertito una responsabilità che mi ha portato a guidare la narrazione verso l'essenzialità, capace di restituire il senso profondo della storia” ha dichiarato Costabile, soffermandosi sull'importanza di porre l'attenzione e sensibilizzare sin dalla tenera età sul tema della violenza psicologica e della violenza assistita, spesso meno visibile ma profondamente devastante. In tal modo, la rassegna Cinalci ha cen-

OGGI IN CITTADELLA REGIONALE

Si firma il protocollo Eco-School per la sostenibilità

Questo pomeriggio, in Cittadella regionale, alle 15, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il presidente nazionale della Foundation for Environmental Education (FEE), Claudio Mazza, e la delegata dell'Ufficio scolastico regionale, Loredana Gian-

nicola, firmeranno il protocollo d'intesa Eco-Schools, finalizzato a promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale nelle scuole calabresi.

L'iniziativa, aperta alla stampa, si inserisce nel quadro degli obiettivi della Greening Education Part-

nership e prevede il sostegno all'adesione degli istituti scolastici calabresi al programma internazionale Eco-Schools, che promuove buone pratiche ambientali nelle scuole e programmi dedicati all'educazione alla sostenibilità, alla diffusione della cultura dell'economia

circolare e alla tutela degli ecosistemi.

All'incontro prenderanno parte anche gli assessori regionali Antonio Montuoro (Ambiente), Giovanni Calabrese (Turismo, Lavoro e Sviluppo economico) ed Eulalia Micheli (Pubblica Istruzione).